

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CEIS02300X**

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE E.MAJORANA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Indirizzo/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
Tecnico	Basso
Professionale	Basso
<b>CERI02301G</b>	
2 A	Basso
2 A	Basso
2 A	Basso
2 B	Basso
<b>CETD023016</b>	
2 A	Basso
2 B	Basso
2 C	Basso
2 D	Medio - Basso
2 E	Basso
2 A	Basso
2 B	Basso
2 A	Basso
2 A	Medio - Basso
2 B	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIS02300X	0.3	1.3	1.0	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le opportunità offerte dal contesto socio-economico di provenienza degli studenti sono nulle. Il rapporto studenti - insegnante è al di sotto della media regionale ed è pertanto adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.	Il contesto socio-economico e culturale degli studenti è basso, scarsa è l'incidenza degli studenti con cittadinanza straniera, essendo presenti solo l'1,4%. La quota degli studenti con famiglie svantaggiate è di 0.3% inferiore alla media regionale. Il 25% dei frequentanti proviene da Santa Maria a Vico, il restante 75% sono alunni pendolari. Alcuni di loro incontrano difficoltà nel raggiungere la sede scolastica, infatti si vedono spesso costretti a rinunciare alle attività pomeridiane.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Santa Maria a Vico, baricentro scolastico della zona, è da sempre un punto di riferimento per i piccoli centri limitrofi.</p> <p>La scuola per potenziare le non molte risorse a sua disposizione ha attivato collaborazioni con Parrocchie e Oratori, Associazioni di volontariato e aziende.</p>	<p>Il territorio su cui insiste la scuola presenta un alto tasso di disoccupazione, in linea con la media regionale ma di gran lunga superiore alla media nazionale; mentre il tasso di immigrazione è superiore a quello regionale ma inferiore a quello nazionale.</p> <p>Il territorio non offre sufficienti servizi e attrezzature per il tempo libero e per le attività di aggregazione dei giovani.</p> <p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CEIS02300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	35.204,00	139.157,00	7.238.399,00	403.740,00	218.764,00	8.035.264,00
STATO	Gestiti dalla scuola	246.223,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.223,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	78.563,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.563,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	88.271,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.271,00
REGIONE		15.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.050,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	531.990,00	531.990,00

Istituto:CEIS02300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,6	80,5	4,5	2,4	89,3
STATO	Gestiti dalla scuola	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
REGIONE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9	5,9

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CEIS02300X - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	40,91	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	32,03	41,28	38,18

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Parziale adeguamento dell'edificio. Totale superamento delle barriere architettoniche alle norme di sicurezza.</p> <p>-Utilizzo dei locali, dei laboratori e delle tecnologie disponibili, per le normali attività curricolari, e per quelle extracurricolari.</p> <p>- Facilitazione dell'informazione e della comunicazione tra tutto il personale scolastico, alunni e genitori tramite sito web</p> <p>-Le aule del Plesso Bachelet sono dotate di postazioni informatiche complete di LIM + collegamento ad Internet , mentre nel plesso Majorana solo 15 aule.</p> <p>- Le maggiori Entrate per Fonti di Finanziamento provengono dallo Stato, dalla Regione Campania e dall'UE,queste ultime due si rivelano le uniche fonti che ci permettono di progettare percorsi formativi rivolti sia ai docenti che agli studenti.</p>	<p>-Certificazioni del rispetto delle norme di sicurezza sono state rilasciate parzialmente</p> <p>-Gli studenti che provengono dal comune di Acerra,che rappresentano il 13% della nostra utenza, incontrano difficoltà a raggiungere le nostre sedi in quanto i collegamenti sono assicurati da autobus privati che svolgono solo servizio scolastico soltanto in orario antimeridiano.</p> <p>-Il nostro istituto si articola in due plessi: il Plesso Bachelet e il Plesso Majorana.</p> <p>Non tutte le aule del Plesso Majorana sono dotate di postazioni informatiche complete di LIM + collegamento ad Internet</p> <p>Le Entrate Per Fonti di Finanziamento provengono in misura minima dalle famiglie , e non si ha alcun finanziamento dalla Provincia.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIS02300X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIS02300X	154	94,5	9	5,5	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	15.596	94,0	1.004	6,0	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIS02300X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIS02300X	-	0,0	16	10,4	61	39,6	77	50,0	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	285	1,8	2.870	18,3	6.183	39,5	6.321	40,4	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIS02300X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIS02300X	41	31,8	41	31,8	12	9,3	35	27,1
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	149	94,9	-	0,0	8	5,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4,1	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	95,9	91,6	67,9
Situazione della scuola: CEIS02300X	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,2	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	38,8	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	28,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: CEIS02300X		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I docenti in servizio sono per il 60% con contratto a TI.</p> <p>-Il 50% dei docenti ha superato i 55 anni di età pertanto gli alunni possono usufruire di una professionalità arricchita da numerose esperienze.</p> <p>- Il 27% dei docenti ha prestato servizio continuativo presso l'istituto da più di 10 anni, pertanto conosce sia il territorio in cui opera che le necessità formative dell'utenza.</p> <p>- La maggior parte dei docenti conosce una lingua straniera (livelli A1-A2) ha seguito un corso di base per l'utilizzo del computer e utilizza quotidianamente le strutture informatiche in dotazione alla scuola ( LIM- registro elettronico ecc.)</p>	<p>- Non ci sono docenti di età inferiore ai 35 anni</p> <p>- Non tutti i docenti riescono a interagire con le strutture informatiche in dotazione della scuola (LIM - registro elettronico.)</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Bacino d'utenza della popolazione scolastica	bacino d'utenza della popolazione scolastica.pdf
contesto sociale	Contesto sociale.pdf
tasso di disoccupazione bacino d'utenza	tasso di disoccupazione bacino d'utenza.pdf
tasso di immigrazione bacino d'utenza	tasso di immigrazione bacino d'utenza.pdf
tasso di crescita delle imprese	tasso di crescita delle imprese.pdf
COMPETENZE PROFESSIONALI DOCENTI	COMPETENZE PROFESSIONALI DOCENTI.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CEIS02300X	40,3	73,3	58,1	64,0	37,5	73,7	78,0	88,2
- Benchmark*								
CASERTA	71,2	78,0	83,6	82,9	67,7	78,8	78,6	79,1
CAMPANIA	63,9	75,0	78,8	81,0	66,6	77,3	78,2	78,7
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CEIS02300X	66,1	73,3	76,6	80,5	61,6	82,2	78,5	87,8
- Benchmark*								
CASERTA	69,4	78,8	76,7	83,5	70,4	79,1	74,7	79,2
CAMPANIA	68,3	75,5	73,9	80,7	71,2	80,1	76,3	79,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CEIS02300X	20,9	42,2	6,5	26,0	25,0	28,9	31,7	35,3
- Benchmark*								
CASERTA	25,9	29,7	25,5	24,8	18,9	23,6	17,6	18,7
CAMPANIA	22,2	26,9	23,0	21,8	20,2	24,7	19,6	19,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CEIS02300X	29,7	36,3	39,3	35,1	6,4	10,2	28,0	35,6
- Benchmark*								
CASERTA	26,8	31,4	31,3	31,1	24,5	27,2	27,0	30,4
CAMPANIA	24,1	27,6	26,7	26,5	21,4	25,8	25,0	23,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CEIS02300X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	1,0	1,1	0,7	0,6	0,2
CAMPANIA	1,0	0,7	0,5	1,2	0,6
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CEIS02300X	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	1,4	0,9	0,6	0,3	0,5
CAMPANIA	1,2	0,8	0,6	0,5	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: CEIS02300X	1,8	1,8	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	9,5	3,9	1,7	0,7	0,3
CAMPANIA	8,5	2,8	1,6	0,7	0,5
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: CEIS02300X	4,3	0,8	0,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	8,9	2,9	2,1	1,1	0,7
CAMPANIA	8,6	2,8	2,2	0,9	2,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CEIS02300X	5,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	7,1	2,5	1,7	1,9	0,3
CAMPANIA	6,8	2,3	1,5	1,3	0,5
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CEIS02300X	4,7	2,7	2,7	1,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	7,9	3,7	2,3	1,8	0,7
CAMPANIA	7,4	3,3	2,4	1,7	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto concerne le percentuali di alunni promossi, per le classi IV IPIA e per tutte le classi del tecnico, escluse le I, si registra il superamento di tutte le medie. Dall'analisi dei dati emerge che nell'IPIA si registra un aumento della percentuale di alunni con giudizio sospeso, certamente connesso all'aumento della percentuale di alunni promossi, che comprende anche coloro che hanno recuperato i D.F. Invece, nel tecnico, tranne per la classe IV, si rileva una notevole riduzione della corrispondente percentuale, che risulta essere inferiore alle medie. Relativamente alla votazione conseguita dagli alunni all'EdS, la distribuzione si concentra maggiormente sul livello medio-basso, anche se nel tecnico si rileva un aumento della percentuale corrispondente alla fascia medio alta, che supera tutte le medie. Il tasso di abbandono è nettamente inferiore alle medie, così come il tasso di trasferimenti in entrata, tranne per la classe III IPIA. Tale dato è connesso all'alta percentuale di alunni in uscita dalla classe III del tecnico ed è dovuto al cambio di settore effettuato dagli alunni all'interno dell'istituto. Per le restanti classi, il tasso di trasferimenti in uscita è al di sotto delle medie, eccetto che per la classe I IPIA, fatto senz'altro dovuto alla lotta contro l'inadempimento all'obbligo scolastico, che viene condotta attraverso numerosi tentativi di contatto con le famiglie degli alunni non frequentanti e con l'aiuto delle autorità competenti.	Relativamente al successo scolastico per gli allievi delle classi I di entrambi i settori, le percentuali sono al di sotto dei dati nazionali e locali. Le cause possono essere endogene, scarsa motivazione allo studio, basso livello di autostima, o esogene, basso livello socioculturale delle famiglie, scarso livello della preparazione in ingresso e metodo di studio inadeguato. La votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, nel settore professionale, si concentra maggiormente sul livello medio-basso, inoltre la percentuale corrispondente alla fascia alta è ancora inferiore alla media, in entrambi i settori, sia a livello provinciale e regionale, che nazionale.

## Rubrica di Valutazione

<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati emerge un dislivello tra i due settori che costituiscono la scuola. Infatti, la maggior parte dei punti di debolezza, relativamente agli esiti, è legata all'I.P.I.A, in cui permane, per certi aspetti, una situazione non ancora in linea con i dati nazionali e locali, invece, la quasi totalità dei punti di forza è connessa all'I.T.S.T./E., in cui si registra un miglioramento, sia per quanto concerne il numero degli studenti ammessi alla classe successiva, che per la distribuzione dei voti finali all'esame di Stato.

Sebbene alla luce di quanto su esposto si possa senz'altro affermare che i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo della maggior parte degli studenti, l'esigua percentuale di alunni che hanno conseguito all'esame di Stato una votazione corrispondente alla fascia alta, dovuta principalmente ai bassi crediti scolastici attribuiti agli alunni, è indice di una mancata attenzione sia alla valorizzazione delle eccellenze, sia al potenziamento degli alunni che sono ammessi alla classe successiva, senza debiti formativi, ma con basse medie finali, che non permettono di assegnare loro punti di credito che, alla fine del quinquennio, possano condurre al conseguimento di un'alta votazione all'esame di Stato.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIS02300X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,8	48,0	54,0			31,6	32,8	40,2	
Tecnico	46,4	↔	↔	↓	2,0	39,5	↑	↑	↔	9,5
CERIO2301G - 2 A	46,0	↔	↓	↓	-0,3	12,6	↓	↓	↓	-19,9
CERIO2301G - 2 B	40,6	↓	↓	↓	-6,2	27,0	↓	↓	↓	-5,3
CETD023016 - 2 A	31,7	↓	↓	↓	-20,0	40,4	↑	↑	↔	8,0
CETD023016 - 2 A	46,5	↔	↔	↓	-1,1	40,2	↑	↑	↔	7,8
CETD023016 - 2 A	51,9	↑	↑	↓	0,2	41,0	↑	↑	↔	8,4
CETD023016 - 2 A	46,6	↔	↔	↓	-3,6	45,7	↑	↑	↑	13,2
CETD023016 - 2 B	44,7	↔	↓	↓	-8,3	42,2	↑	↑	↑	9,8
CETD023016 - 2 B	42,1	↓	↓	↓	-4,9	41,9	↑	↑	↑	9,4
CETD023016 - 2 B	59,3	↑	↑	↑	12,3	53,5	↑	↑	↑	21,0
CETD023016 - 2 C	43,3	↓	↓	↓	-0,7	35,1	↔	↔	↓	2,4
CETD023016 - 2 D	46,0	↔	↓	↓	-6,5	30,0	↔	↓	↓	-2,6
CETD023016 - 2 E	52,8	↑	↑	↓	5,8	52,6	↑	↑	↑	20,2
		40,1	41,4	43,8			26,2	25,8	25,6	
Professionale	34,5	↓	↓	↓	-3,0	20,0	↓	↓	↓	-3,7
CERIO2301G - 2 A	30,3	↓	↓	↓	-7,8	20,0	↓	↓	↓	-1,0
CERIO2301G - 2 A	39,0	↔	↓	↓	2,8	19,9	↓	↓	↓	-1,0

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CERIO2301G - 2 A	6	2	6	0	0	13	0	0	0	0
CERIO2301G - 2 B	5	5	1	0	0	9	1	1	0	0
CETD023016 - 2 A	2	18	2	0	0	2	2	2	12	6
CETD023016 - 2 A	5	5	3	1	0	0	4	9	1	0
CETD023016 - 2 A	11	0	0	0	0	0	0	11	0	0
CETD023016 - 2 A	1	6	9	1	0	0	3	14	0	0
CETD023016 - 2 B	1	3	2	6	4	2	0	1	2	11
CETD023016 - 2 B	5	6	3	0	0	1	2	5	4	2
CETD023016 - 2 B	5	8	3	2	0	3	5	3	3	4
CETD023016 - 2 C	5	17	1	0	0	9	2	7	1	4
CETD023016 - 2 D	3	7	3	0	0	7	3	0	3	0
CETD023016 - 2 E	3	4	4	2	3	0	0	2	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIS02300X	27,5	42,9	19,6	6,4	3,7	24,2	11,6	29,0	16,3	19,0
Campania	32,9	27,4	20,3	11,8	7,6	55,0	13,2	7,0	8,6	16,2
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CERIO2301G - 2 A	7	3	2	0	0	3	5	4	0	0
CERIO2301G - 2 A	4	2	5	0	0	3	8	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIS02300X	47,8	21,7	30,4	0,0	0,0	25,0	54,2	20,8	0,0	0,0
Campania	37,1	17,7	14,0	11,2	20,0	40,5	18,1	11,0	5,3	25,1
Sud	33,8	18,1	13,4	12,1	22,6	38,7	17,7	12,8	4,2	26,6
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>Dall'analisi delle prove invalsi di Italiano e Matematica per l'anno scolastico 2015/ 2016 emerge che i risultati delle prove invalsi di Matematica registrati risultano superiori rispetto alla media regionale e pari alla media nazionale per gli alunni dell' indirizzo tecnico, anche grazie a corsi di potenziamento pomeridiani.</p> <p>Nel settore tecnico la concentrazione degli studenti nel livello 1 è nettamente inferiore alla media nazionale e regionale sia in italiano che in matematica, in entrambe le discipline la gran parte degli alunni si distribuisce nei livelli 2 e 3 dove si raggiungono percentuali superiori rispetto alla Campania e all' Italia.</p>	<p>Dall'analisi delle prove invalsi di Italiano e Matematica per l'anno scolastico 2015/ 2016 emerge quanto segue:</p> <p>1) i risultati registrati per l'indirizzo professionale sono inferiori agli standard nazionali e regionali sia per l'Italiano che per la Matematica;</p> <p>2) i risultati delle prove di Italiano risultano inferiori rispetto alla media nazionale e regionale per il 40% degli alunni, mediamente più alti per il 60% degli alunni dell' indirizzo tecnico;</p> <p>3) La scuola ancora non riesce a contenere la variabilità dei punteggi fra le classi visto anche l'elevato numero di indirizzi e articolazioni presenti.</p> <p>4) l'effetto scuola per l'istituto professionale fa registrare risultati inferiori a quello medio regionale, ascrivibile alla propensione dell'utenza ad attività pratiche e manipolative a discapito di quelle teoriche.</p> <p>5) Nel settore professionale per il livello 1 in italiano la percentuale è superiore, mentre per matematica è inferiore alle medie nazionali e regionali, inoltre nessun alunno ha raggiunto il livello 4 né il 5 .</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica, però e' poco superiore a quella media, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale per il tecnico, rimane inferiore per il professionale. Inoltre i punteggi medi di scuola per il professionale sono di gran lunga inferiori a quelli medi regionali.

## 2.3 Competenze chiave europee


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutto l'Istituto è impegnato nel progetto "Educare al vivere civile" che ha la finalità di promuovere identità di cittadinanza attiva attraverso la modifica di atteggiamenti e comportamenti negativi e il riorientamento dei conflitti attraverso modalità democratiche e condivise. Le schede mensili per la rilevazione delle mancanze sono affidate, sotto la sorveglianza dei docenti, alle studentesse e agli studenti di ciascuna classe che utilizzano per tale scopo il pc e la LIM d'aula.</p> <p>Il progetto collaudato, si modifica in relazione alle esigenze che sopraggiungono e ultimamente ha riservato un'attenzione particolare alla cura del decoro dell'aula e alla raccolta differenziata. L'allieva/o più rispettoso delle regole poste sotto osservazione, è premiata/o con la partecipazione gratuita ad attività integrative (cineforum). Quello/a che ha esaurito il credito iniziale, è escluso da tali attività. Dall'andamento dei livelli di punteggio si registra un leggero miglioramento progressivo nel tempo nella maggior parte delle classi dei diversi indirizzi, segno che le regole sono state ben interiorizzate.</p> <p>La scuola inoltre utilizza una griglia comune per l'attribuzione del voto di condotta(2.3.c) strettamente collegato anche al punteggio del progetto "educare al vivere civile". La partecipazione dei ragazzi ai vari progetti di educazione alla legalità come si evince dall'indicatore (2.3 b) è soddisfacente, e ciò comporta un ulteriore potenziamento delle competenze di cittadinanza.</p>	<p>Gruppi di alunni/e e/o intere classi sono impegnati/e in varie iniziative ( incontri con l'autore, di sensibilizzazione e informazione su temi afferenti il mondo adolescenziale , gare di informatica, di chimica, di lettura, di matematica e di statistica, laboratori scientifici nell'ambito del PLS) finalizzate all'acquisizione di competenze chiave e trasversali, come l'autonoma iniziativa e la capacità di orientarsi. E' in fase di definizione la formalizzazione di strumenti per la valutazione di tali competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'



		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze di cittadinanza è buono. Il progetto educare al vivere civile finalizzato alla condivisione e all'interiorizzazione in un'ottica di responsabilizzazione fa registrare buoni risultati. L'istituto ha una griglia comune per l'attribuzione del voto di condotta. Inoltre la scuola coinvolge un numero sempre maggiore di alunni in progetti di educazione alla legalità. Manca tuttavia la formalizzazione di strumenti per la valutazione delle competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CEIS02300X	21,0	12,0
CASERTA	47,1	31,5
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEIS02300X	75,0	25,0	0,0	27,8	33,3	38,9	22,7	4,5	72,7	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	68,8	14,6	16,7	46,5	18,5	35,0	50,7	17,9	31,4	60,2	13,9	25,8
CAMPANIA	65,9	15,8	18,3	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CEIS02300X	Regione	Italia	
2011	11,8	10,3	17,7	
2012	14,0	9,3	15,1	
2013	18,9	9,8	15,0	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati si evidenzia un'alta percentuale di consigli orientativi della scuola secondaria di I grado congruenti, in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Dai dati, inoltre, risulta anche un'alta percentuale di studenti promossi tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo, in linea con i dati nazionali e locali.</p> <p>Per ciò che riguarda il successo universitario, dei pochi che proseguono gli studi universitari, dai dati emerge una sostanziale conferma delle aree di indirizzo umanistico affine al nostro orientamento scolastico.</p>	<p>La percentuale di alunni che si iscrivono all'università o che si inseriscono nel mondo del lavoro, una volta diplomati, sono al di sotto delle varie medie nazionali. Da un'analisi più approfondita si evidenzia che spesso tutto questo avviene anche per un'alta percentuale di sommerso che è una caratteristica peculiare della nostra zona.</p> <p>Dalla distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media risulta che gli studenti si attestano per il professionale solo sui voti 6 e 7, per il tecnico gli studenti che si iscrivono al primo anno sono collocati in tutte le fasce di voto, ma la maggioranza si attesta su voti 6 e 7. Da questi dati si evince che la nostra platea va recuperata e potenziata con un intervento didattico intensivo soprattutto nel primo biennio, cosa che emerge anche dai risultati delle prove standardizzate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Soddisfacente la congruenza tra consiglio orientativo e successo scolastico. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. Emerge qualche criticit  circa i risultati a distanza degli ex alunni per l'occupazione, dovuta in parte alla crisi economica internazionale, che in alcune zone territoriali, come si evince anche dall'analisi del nostro contesto territoriale,   stata particolarmente intensa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Proiezione esiti scrutinio Luglio 2017	PROIEZIONE ESITI SCRUTINI LUGLIO 2017.pdf
2.3.b Partecipazione degli studenti ai progetti di "Educazione alla legalità"	Educazione legalità.pdf
2.3.c Griglia comune per l'attribuzione del voto di condotta	Griglia del comportamento.pdf
2.3.a Classificazione degli studenti nel Progetto "Educare al vivere civile"	EDUCARE AL VIVERE CIVILE.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	8,4	8,6
	3-4 aspetti	6,3	4,7	6
	5-6 aspetti	25	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	62,5	57,1	47,3
Situazione della scuola: CEIS02300X		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	11,3	13,4
	3-4 aspetti	0	2,8	7,8
	5-6 aspetti	26,7	26,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	73,3	59,4	48,6
Situazione della scuola: CEIS02300X		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10	11,8	11,4
	3-4 aspetti	0	3,7	7,9
	5-6 aspetti	25	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	65	57,4	45,8
Situazione della scuola: CEIS02300X		Da 7 aspetti in su		



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:CEIS02300X - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,3	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,3	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,1	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,1	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	15,6	12,6	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,8	85,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	82,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,8	82,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,3	77,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,3	74,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	93,8	65,2	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,3	70,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,3	38,4	31,8
Altro	Dato mancante	0	11,6	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:CEIS02300X - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,7	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	71,4	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,2	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	4,8	9,7	8,1

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo è costituito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire, indicate nei documenti ministeriali. Il curricolo prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Nel contempo si individuano anche le competenze trasversali quali: educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono individuati in modo chiaro.	Il curricolo non sempre risponde alle attese educative del contesto locale. Gli insegnanti utilizzano in modo embrionale il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

#### Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	74,7	66,5
Situazione della scuola: CEIS02300X		Nessuna prova		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,3	72,2	62,5
Situazione della scuola: CEIS02300X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	90	80	65,7
Situazione della scuola: CEIS02300X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,6	52,1	43,4
Situazione della scuola: CEIS02300X		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	6,7	31	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	9,2	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,3	59,8	41,7
Situazione della scuola: CEIS02300X		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	26,3	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,4	57,9	41
Situazione della scuola: CEIS02300X		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha organizzato la propria attività didattica costituendo dipartimenti disciplinari con lo scopo di rendere più agevole la programmazione didattica ed il coordinamento tra le varie discipline. I dipartimenti elaborano all'inizio dell'anno la programmazione comune dipartimentale che costituisce la base delle programmazioni di classe e delle programmazioni disciplinari individuali dei docenti	L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione, affidata ai dipartimenti, in sede propositiva, e al collegio dei docenti, in sede deliberativa, stenta ad incidere sulle prassi didattiche dei singoli docenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida


Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati finali delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento, utilizzando criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari previsti nel Ptof. La scuola ha utilizzato prove strutturate per classi parallele. Sono state adottate prove di valutazioni autentiche o rubriche di valutazione	Dall'analisi dei risultati emerge che i processi e i criteri di valutazione sono ancora fortemente ancorati ad una didattica della conoscenza e non della competenza. I criteri comuni di valutazione, incontrano ancora qualche resistenza da parte dei docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

La scuola, sia pur dimostrando di essersi impegnata nell'elaborazione e nello sviluppo di un curriculum per competenze strutturato in coerenza con le indicazioni ministeriali, non ha ancora raggiunto un livello adeguato di prassi progettuale.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,9	73,6	62
	Orario ridotto	9,4	3,6	10,8
	Orario flessibile	43,8	22,8	27,2
Situazione della scuola: CEIS02300X		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	37,5	57,1	49,2
	Orario ridotto	18,8	11,6	14,4
	Orario flessibile	43,8	31,3	36,4
Situazione della scuola: CEIS02300X		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,6	58,6	48
	Orario ridotto	9,5	10,3	14,2
	Orario flessibile	42,9	31	37,8
Situazione della scuola: CEIS02300X		Orario ridotto		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	3,1	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,4	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	83,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,3	34,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	6,3	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,5	16,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,7	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	19	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	4,8	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,5	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	1,5

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO**

<b>Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,3	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	3,1	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,3	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,3	79,5	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,8	79,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	6,3	5,4	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	12,5	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO**

<b>Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	4,8	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,8	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**Domande Guida**

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Dall' a.s. 2016/17 l'istituto ha adottato l'orario ridotto( con unità oraria inferiore a 60 min), garantendo, comunque, agli alunni il tempo scuola completo con attività integrative. Il plesso Bachelet dispone di un moderno edificio e spazi disponibili per attività di tipo diverso. Sono disponibili moderni laboratori di informatica. Uno di essi è funzionale all'apprendimento delle lingue straniere, per realizzare video-conferenze. E' dotato, inoltre, di laboratori per le materie tecniche e scientifiche, di attrezzature funzionali alle diverse discipline di insegnamento, di biblioteca, di materiale sussidiario all'insegnamento. I laboratori e le tecnologie disponibili, quale la presenza di una rete informatica che consente di accedere ai servizi di Intranet e di Internet, sono utilizzati oltre che per le normali attività curricolari, anche per qualsiasi azione formativa extracurricolare. L'utilizzo delle attrezzature e dei laboratori è monitorato da un docente incaricato che ne assicura tra l'altro il buon funzionamento e l'assistenza tecnica. Presente un centro polifunzionale, formato: da una palestra coperta con campo di pallavolo e di pallacanestro; campo di calcetto regolamentare e ampi spazi verdi. La scuola dispone di un laboratorio-teatro che completa ed arricchisce la già ricca fornitura dell'Istituto. Il plesso Majorana dispone per ogni indirizzo, di laboratori per eseguire le esercitazioni pratiche ed una palestra .</p>	<p>L'utenza del nostro istituto abbraccia un bacino di utenza abbastanza ampio pertanto è caratterizzata da pendolarismo, che limita la partecipazione ad interventi extracurricolari.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
<p>Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?</p>
<p>In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?</p>
<p>Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle programmazioni macro dipartimentali si è tenuto conto di alcune modalità didattiche innovative e di raccordi interdisciplinari su alcune tematiche al fine di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza. Alcuni docenti hanno utilizzato metodologie didattiche innovative come la "Flipped Classroom", "classi aperte" e "Cooperative learning". I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula in sede dipartimentale con una frequenza quadrimestrale.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse è ancora allo stato embrionale e richiederebbe un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

#### 3.2.d Uso della biblioteca

##### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CEIS02300X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,5	6,5	2,7
Un servizio di base		12,5	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		60	62,9	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CEIS02300X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,7	62,4	50,5
Un servizio avanzato		18,4	22,9	26,8
Due servizi avanzati		5,3	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,6	1,8	4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In un contesto dove comportamenti illeciti sono sempre più frequenti tra gli adolescenti la scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti, sia attraverso i canali istituzionali della presentazione del Regolamento d'istituto e del confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, sia attraverso l'attuazione del progetto d'istituto "Educare al vivere civile". Tale progetto, sperimentato da diversi anni dalla sede centrale e condiviso anche dall'altra sede, dopo l'unificazione, prevede l'attribuzione di una "patente" virtuale per incentivare gli studenti al rispetto delle regole scolastiche. I punteggi di ciascun allievo costituiscono elemento positivo o negativo ai fini della partecipazione alle varie attività organizzate dall'Istituto (visite guidate, visione di film e spettacoli teatrali, viaggi di istruzione, etc.) e concorrono all'attribuzione del voto in condotta. Le ore di assenza degli alunni sono inferiori ai dati provinciali e regionali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante tutte le strategie messe in campo per arginare il problema, la percentuale degli alunni che fanno ritardo è ancora alta.

Il numero degli alunni sospesi dalle attività didattiche è superiore sia alla media regionale che provinciale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.

Pur prevedendo azioni didattiche basate sulla laboratorialità, l'uso di modalità didattiche innovative è ancora praticamente poco sviluppata. La promozione della condivisione delle regole di comportamento è efficace, grazie anche al progetto "Educare al vivere civile" mentre ancora risulta problematica la gestione dei ritardi



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,6	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,4	9,5	15,8
Situazione della scuola: CEIS02300X		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il riconoscimento di differenze di personalità, temperamento, cultura e bisogni rappresenta un punto di forza per una istituzione come la scuola e il nostro Istituto, per le sue caratteristiche, ben si adatta ad accogliere ragazzi più bisognosi di attenzione, offrendo loro molte opportunità e stimoli. Punto di forza e centro delle attività scolastiche sono i laboratori, luogo adatto alla formazione dell'alunno in quanto permettono lo sviluppo delle capacità espressive e manuali; l'organizzazione delle attività favorisce la socializzazione, cioè i rapporti tra ragazzi, ragazzi/insegnanti; la formazione teorico-pratica permette di sviluppare e rendere concrete attitudini e capacità dei singoli. L'attività didattica è strutturata in modo tale che l'alunno possa acquisire conoscenze, competenze, abilità rispettando la sua personalità e i suoi tempi di adattamento, utilizzando una metodologia con cui mediare i contenuti, selezionarli e "rielaborarli" al fine dell'utilizzo da parte dell'allievo.</p> <p>Il piano di inclusione è parte integrante del nostro PTOF</p>	<p>Mancata collaborazione da parte degli enti locali e poca partecipazione da parte delle famiglie nei progetti extracurricolari</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CERI02301G	6	72
CETD023016	33	396
Totale Istituto	39	468
CASERTA	4,0	48,2
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4



## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CASERTA	292
	4,78
CAMPANIA	2.012
	5,46
ITALIA	15.860
	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CEIS02300X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	46,9	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	75	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,4	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	56,3	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,6	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	6,3	6,1	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	62,5	51,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,8	17,9	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	56,3	41,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	66,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	68,8	50	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	81,3	68,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	93,8	80,4	80,3
Altro	Dato mancante	6,3	3,6	5,7


#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CEIS02300X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	52,4	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	76,2	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,5	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	66,7	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	85,7	84,1	85,4
Altro	Dato mancante	0	3,4	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi principali formalmente posti in essere dalla scuola sono: recupero in orario curricolare con sospensione dell'attività didattica ordinaria. In particolare si prevede una settimana di Pausa Didattica quadrimestrale, che rappresenta uno strumento con molteplici finalità didattiche e formative: recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento e/o con scarsa motivazione allo studio e/o con un inadeguato metodo di studio, potenziamento per alunni che abbiano conseguito risultati positivi, miglioramento dei rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola. Gli studenti più motivati partecipano a competizioni o stage esterni alla scuola ottenendo risultati mediamente buoni (Corsi di Lingua Straniera interni alla scuola, e di Informatica finalizzati al conseguimento di certificazioni ; olimpiadi della matematica, di informatica e di statistica; stage in azienda). Questi studenti vengono coinvolti anche in specifiche attività curricolari ed extracurricolari loro dedicate ( Concorsi di lettura e di scrittura creativa, Attività integrative nell'organizzazione di eventi significativi).</p>	<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano in quei gruppi di studenti non motivati a proseguire gli studi oltre la fascia dell'obbligo, spesso appartenenti alla fascia socio economica bassa e non beneficianti di alcun supporto esterno al percorso formativo istituzionale. In qualche caso, le stesse famiglie, sollecitate ad un'azione di sinergia, finalizzata ad una migliore predisposizione dell'allievo all'apprendimento, non sempre rispondono in maniera concreta e positiva. A rendere ulteriormente svantaggiati questi gruppi contribuiscono le difficoltà inerenti al trasporto locale che, talvolta, incide negativamente. Il monitoraggio e valutazione degli studenti con maggiori difficoltà viene attuato attraverso l'analisi degli esiti e dei risultati, da cui si evince una limitata efficacia dell'azione correttiva. L'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sempre è sufficiente, anche a causa del numero elevato di studenti partecipanti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate . Gli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione sono in genere accettabili . Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, con azioni espressamente finalizzate ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

La scuola pone particolare impegno all'accoglienza dei ragazzi più bisognosi di attenzione, offrendo loro molte opportunità e stimoli, grazie alle attività laboratoriali. Le strategie didattiche sono in genere ben definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. La scarsa disponibilità di fondi per l'attivazione di interventi extracurricolari in itinere non ha consentito di recuperare appieno le difficoltà di apprendimento degli allievi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CEIS02300X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	55,1	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	36,7	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,5	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	53,1	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,7	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	20,4	16	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attivita' di continuita' dell'istituto si propone di trasmettere senso di appartenenza al nuovo contesto scolastico. A tal fine la scuola cerca di essere "accogliente", a misura di alunno, rispettosa dei suoi ritmi di crescita, delle forme di intelligenza, degli interessi e del suo vissuto. La funzione strumentale partecipa a incontri tra insegnanti di ordine diversi di alcune scuole finalizzati alla formazione delle classi e a definire le competenze in entrata e in uscita. Si promuovono e si organizzano visite guidate degli studenti della Scuola Secondaria di I Grado finalizzate alla conoscenza della struttura scolastica, dei piani di studio, degli strumenti didattici e delle modalita' operative utilizzate in aula e in laboratorio. Sono attuate delle attivita' educative tra studenti della Secondaria di I grado e insegnanti della Secondaria di II grado, organizzate in un progetto monitorato e generalizzato..	La molteplicita' dei progetti offerti dai vari istituti presenti sul territorio non ha consentito una cospicua partecipazione degli studenti della Scuola Secondaria di I Grado ad altre proposte formative.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CEIS02300X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	46,9	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	61,2	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,9	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,9	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	36,7	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	40,8	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75,5	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	4,1	10,6	15,1

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto offre agli allievi che frequentano il quarto e quinto anno di studi un servizio di orientamento, consistente in una serie di iniziative che possano aiutare a riflettere sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro e sui percorsi da seguire (universitari e non) per raggiungere il proprio obiettivo. Le attività proposte sono organizzate in collaborazione con Università del territorio per attività di orientamento finalizzate alla conoscenza delle realtà universitarie correlate ai settori d'indirizzo, Associazioni di categoria, centri di formazione, professionisti dei diversi settori ed ex allievi, Forze armate. Per le classi quarte e quinte e post diploma, sono previste anche attività di formazione strettamente collegate alle realtà produttive e professionali dei vari indirizzi (stage aziendali e percorsi finalizzati alla certificazione delle lingue).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono organizzati incontri o attività rivolte alle famiglie esclusivamente mirati alla scelta del percorso universitario o professionale successivo. Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola è parziale

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?


La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa con gli allievi che frequentano il triennio conclusivo di studio al progetto di alternanza scuola lavoro previsto dalla legge 107/2015 ad una serie di iniziative che possano aiutare ad orientarli sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro e sui percorsi da seguire (universitari e non) per raggiungere il proprio obiettivo.</p> <p>Le attività proposte sono organizzate in collaborazione con Associazioni di categoria, centri di formazione, professionisti dei diversi settori ed imprese presenti sul territorio.</p> <p>La scuola co-progetta i percorsi di alternanza con il supporto dei tutor didattici ed aziendali, monitorando e certificando le competenze acquisite dagli allievi con una ricaduta positiva sulla qualità e partecipazione scolastica.</p>	<p>Visto l'elevato numero di studenti da collocare, non sempre è risultato agevole combinare le molteplici esigenze delle Aziende ed Enti ospitanti con le richieste espresse dalla scuola e dagli allievi, in particolare da sottolineare per lo scarso apporto economico previsto.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, anche se la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è prevalentemente orientata alla formazione delle classi, in qualche caso è finalizzata ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento coinvolgono le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola sostiene anche un'attività di orientamento alle realtà associative, produttive e professionali del territorio. La scuola incontra ancora difficoltà nel monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

I docenti referenti al progetto accoglienza ogni anno ricevono classi provenienti da tutte le scuole medie del territorio per mostrare la struttura e il funzionamento della scuola. In queste occasioni i ragazzi possono fare conoscenza con i loro compagni più grandi, assistere alle attività di laboratorio. Tuttavia gli insegnanti dell'ISS non definiscono con gli insegnanti di tutte le scuole Secondarie di Primo Grado il curriculum e le competenze in entrata e in uscita. Inoltre, riguardo alle attività di orientamento degli alunni dell'ultimo anno, la scuola non predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo. Dovrebbero essere maggiormente esplorate e valorizzate le risorse culturali e sociali, oltreché economiche, presenti sul territorio, che, seppure insufficienti, costituiscono un patrimonio implicito che sviluppano il senso di appartenenza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto è definita nelle pagine introduttive del PTOF. Le priorità inserite nel PTOF sono discusse e deliberate nei competenti organi collegiali, e rese note alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito e depliant appositamente predisposti consegnati alle famiglie negli incontri previsti per l'orientamento in entrata.	Manca un feedback da parte dell'utenza

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica l'azione per raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: - Riunioni dipartimentali che elaborano proposte in merito alla didattica. - PTOF e suoi allegati, in cui vengono definite finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica; - Piano annuale delle attività; - Piano annuale personale ATA; Il monitoraggio è stato avviato solo nel corrente anno scolastico per le attività previste dal PTOF. Strumenti di monitoraggio innovativi basati sulle TIC.	Il bilancio sociale non è mai stato elaborato (carenza di informazione/formazione in merito).

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,8	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	9,1	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	35	34,8
	Più di 1000 €	40,9	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIS02300X	Tra 500 e 700 euro			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIS02300X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	28,7	28,5	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CEIS02300X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,6666666666667	28,49	32,02	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIS02300X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	70,9677419354839	52,32	56,05	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione del FIS e la sua ripartizione tra insegnante e ATA rientrano nella media nazionale. La percentuale di insegnanti che percepiscono oltre 500 è allineata alla media nazionale e provinciale. Compiti e funzioni sono dettagliatamente ripartiti attraverso la puntuale definizione del funzionigramma sia per i docenti che svolgono attività di coordinamento, sia per i docenti che svolgono l'incarico di F.S., sia per il personale ATA.	Per il personale ATA il funzionigramma c'è ma non sempre è rispettato.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEIS02300X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	16,3	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	14,3	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,4	22,1	26,8
Lingue straniere	0	18,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	28,6	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,5	17,3	19,9
Altri argomenti	0	12,2	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	18,4	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,2	17,9	21,6
Sport	0	18,4	24,7	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CEIS02300X - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,74	2,24	3,65




## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEIS02300X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEIS02300X %
Progetto 1	Progetto correlato alla priorità n.2 del RAV (Risultati nelle prove standardizzate)
Progetto 2	Il progetto, fortemente voluto dai ragazzi che, per motivi economici non potevano frequentare corsi di formazione privati per l'ammissione alle Univer
Progetto 3	Il progetto,valido strumento formativo,multidisciplinare e interdisciplinare,favorendo la socializzazione e potenziando la creatività,lo spirito di co

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcune tematiche indicate come prioritarie nel PTOF vengono sviluppate attraverso progetti curricolari, senza spese aggiuntive, o ricorrendo all'organico di potenziamento.</p> <p>La scuola programma curricularmente progetti inerenti alle seguenti tematiche :</p> <p>Abilità linguistiche: lettura e biblioteca</p> <p>Educazione alla convivenza civile</p> <p>Orientamento, accoglienza e continuità</p> <p>La scuola programma progetti extracurricolari PON FSE:</p> <p>Comunicazione in lingua madre e in altre lingue comunitarie</p> <p>Abilità logico-matematiche</p>	<p>La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola non è del tutto in linea con le percentuali delle tipologie prevalenti a livello nazionale, regionale e provinciale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione e le priorità sono oggetto di attenzione per una individuazione in maniera più dettagliata, implementando la condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Le Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una parte sufficiente delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola, tuttavia, riesce a progettare attività curriculari per il perseguimento di obiettivi ritenuti prioritari.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIS02300X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	20,78	17,01	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIS02300X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	20,53	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,29	17,3	15,55
Aspetti normativi	1	20,65	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	20,47	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	20,43	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	21,35	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	21,02	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,29	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,43	17,31	15,59
Lingue straniere	1	20,57	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,45	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	20,45	17,32	15,65
Orientamento	0	20,27	17,17	15,45
Altro	0	20,29	17,25	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'offerta formativa per gli insegnanti è quasi in linea con la media nazionale; la tipologia degli argomenti e il numero medio di ore di formazione per insegnanti indicano che la scuola rispetta le esigenze formative dei docenti. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. In base alle richieste espresse per l'anno scolastico in corso sono stati programmati i seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LA VALENZA ORIENTATIVA E FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE, INSEGNARE PER COMPETENZE,</li> <li>• CLIL (Content and Language Integrated Learning)</li> <li>• ITALIANO.</li> <li>• AMPLIARE CONOSCENZE METODOLOGICHE E DIDATTICHE A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DSA,</li> <li>• METODI E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA COLLABORATIVA IN RETE,</li> <li>• LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO ,</li> <li>• LA DISPERSIONE SCOLASTICA: COME PREVENIRLA.</li> </ul> <p>Sono stati attivati le azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• INSEGNARE PER COMPETENZE ( in presenza)</li> <li>• AMPLIARE CONOSCENZE METODOLOGICHE E DIDATTICHE A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DSA ( in piattaforma - partner Dislessia Amica) .</li> </ul> <p>Queste azioni di formazione sono legate alle esigenze nazionali .</p>	<p>E' necessario puntare su una maggiore motivazione del personale docente in quanto quasi sempre gli stessi professionisti sono coinvolti nei corsi di formazione offerti dalla scuola.</p>
---	--

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e nell'assegnazione degli incarichi tiene conto dei curricula e delle competenze acquisite dai singoli</p>	<p>Alcuni docenti non ritengono adeguato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti .</p>

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

#### 3.6.b Formazione per il personale ATA

##### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIS02300X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,61	3,99	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:CEIS02300X - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,37	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,24	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,49	2,79	2,79
Altro	0	2,2	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,55	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	2,45	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,2	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,22	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,27	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,22	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,22	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,33	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,22	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,22	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,24	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,2	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,33	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	2,27	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,29	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,2	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,24	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,27	2,47	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,39	2,68	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale; le modalità organizzative sono prevalentemente i dipartimenti e i gruppi di lavoro che producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica; modelli di prove comuni; piani annuali; criteri di valutazione. La scuola all'interno della piattaforma ARGO, mette a disposizione dei docenti uno spazio di condivisione on-line per la condivisione di strumenti e materiali didattici

nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha promosso iniziative di formazione per i docenti, in base ad una rilevazione delle esigenze formative. Le proposte formative sono state di qualità sufficiente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, buona la qualità dei materiali o degli esiti che producono, che va solo implementata. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e diffuso



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,2	5,2	3,6
	1-2 reti	26,5	34,5	25,5
	3-4 reti	34,7	32,6	30,4
	5-6 reti	14,3	14,2	19,9
	7 o piu' reti	16,3	13,5	20,6
Situazione della scuola: CEIS02300X		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	29,2	49	50,5
	Capofila per una rete	33,3	25	28,6
	Capofila per più reti	37,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIS02300X	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	32,7	28,2
	Bassa apertura	6,7	12,6	18,7
	Media apertura	26,7	19,4	25,3
	Alta apertura	46,7	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIS02300X		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEIS02300X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	71,4	74,7	77,4
Regione	0	30,6	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	15,4	18,7
Unione Europea	0	24,5	16,7	16
Contributi da privati	0	4,1	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	38,8	40,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIS02300X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	20,4	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,9	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	73,5	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	14,7	13,2
Altro	1	28,6	28,8	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CEIS02300X - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	22,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,3	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,3	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,5	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,4	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,4	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	14,3	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,1	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,1	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,3	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	28,6	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12,2	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	30,6	22,4	22,2
Altro	0	12,2	14,1	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,1	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,1	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	26,5	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,8	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	22,4	19,9	15,8
Situazione della scuola: CEIS02300X		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIS02300X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,9	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,4	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	34,7	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	57,1	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	79,6	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	59,2	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	75,5	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	69,4	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	53,1	49,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,9	51,6	54
Altri soggetti	Presente	26,5	23,1	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEIS02300X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	69,4	75,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIS02300X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,28971962616822	7,97	11,79	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è aperta alla collaborazione con soggetti pubblici e privati soprattutto per finalità didattica. In particolare collabora da anni con le iniziative di Associazioni Private ed Enti istituzionali (Comune).	Scarsa collaborazione dei soggetti presenti nel territorio nella definizione del PTOF, nonostante i tentativi di coinvolgimento.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	69,2	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,6	2,3
Situazione della scuola: CEIS02300X %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CEIS02300X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,77	14,04	21,76	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	4,2	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	16,7	19,7	19,3
Situazione della scuola: CEIS02300X %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia nella fase di orientamento in entrata e, in modo più puntuale, nella fase dell'accoglienza degli studenti delle classi prime, le famiglie vengono coinvolte nella condivisione e nella realizzazione degli interventi definiti nell'offerta formativa e dei regolamenti. La scuola ha istituito il registro elettronico fornendo ai genitori la password per l'accesso ai dati degli studenti. Tutte le attività e iniziative sono comunicate all'utenza attraverso il sito, che lascia registrare un elevatissimo numero di visualizzazioni.	Anche se la scuola si adopera per il coinvolgimento dei genitori nella realizzazione delle attività, purtroppo gli stessi non sempre rispondono in maniera adeguata alle sollecitazioni, data la realtà socio economica dell'utenza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti di scuole e questa attività ha una ricaduta positiva al suo interno. Tuttavia la scuola dovrebbe coinvolgere in maniera più fattiva i soggetti presenti nel territorio nella definizione del PTOF. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PROVE STRUTTURATE	prove strutturate .pdf
3.5.g - Progetti curriculari per studenti	PROGETTI FIS.pdf
3.5.h Progetti PON a.s. 13-14 per studenti - 3.5.h.1 Risorse economiche utilizzate per i progetti orientati alle tematiche prioritarie del POF	PROGETTI PON 13-14.pdf
corsi di formazione	CORSI DI FORMAZIONE 2014.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Innalzamento dei voti in tutti gli anni del corso di studi e quindi del credito scolastico ai fini della valutazione per gli esami di stato	Aumentare il numero di studenti che conseguono una votazione alta all'esame di Stato allineandola ai dati provinciali
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della variabilità tra le classi	Ridurre la variabilità di punteggio tra le classi allineandola agli standard del Sud Italia.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La prima priorità emerge dall'assenza di risultati medio-alti anche agli esami di stato e dall'esigenza di valorizzare le eccellenze. La seconda deriva dalla persistenza di una elevata variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le varie classi. Un intervento strutturato e innovativo di recupero e potenziamento in tal senso potrebbe riverberarsi in maniera positiva su tutte le aree analizzate e valutate.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare prassi didattiche innovative, con una particolare attenzione all'area linguistica e matematica
		Avviare la programmazione di unità di apprendimento per competenze con relativa rubrica di valutazione.
		Attivare percorsi di potenziamento per classi parallele allo scopo di valorizzare le eccellenze.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promuovere la costituzione di un comitato di genitori finalizzato ad una condivisione consapevole dell'offerta formativa.</p> <p>Implementare la progettazione di reti per attività di formazione per docenti e alunni.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati sono finalizzati ad un potenziamento della didattica per eliminare le criticità emerse nell'area degli esiti per gli studenti con risultati al di sotto della sufficienza e per valorizzare opportunamente le eccellenze. La costituzione di reti, ormai implementata, permetterà di progettare attività integrate di orientamento (in entrata e in uscita) e attività formative per i docenti, nodo cruciale per un potenziamento innovativo della didattica, con conseguente influenza positiva sugli esiti.